

**SCHEMA DI
PROTOCOLLO D'INTESA TRA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI
SANGUE AVIS REGIONALE EMILIA-
ROMAGNA**

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (nel seguito denominato USR-ER), rappresentato da _____

la Regione Emilia-Romagna (nel seguito denominata Regione), rappresentata da _____

l'Associazione Volontari Italiani Sangue Avis Regionale Emilia-Romagna (nel seguito denominata AVIS), rappresentata da _____

VISTA la legge Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale del 18 giugno 2016, n. 106 ed, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettera a), che recita: *"riconoscere, favorire e garantire il più ampio esercizio del diritto di associazione e il valore delle formazioni sociali liberamente costituite, ove si svolge la personalità dei singoli, quale strumento di promozione e di attuazione dei principi di partecipazione democratica, solidarietà, sussidiarietà e pluralismo, ai sensi degli articoli 2, 3, 18 e 118 della Costituzione"*;

VISTA la Legge Codice del Terzo settore del 3 luglio 2017, n. 117 ed in particolare l'articolo 2, comma 1, che recita: *"È riconosciuto il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne è promosso lo sviluppo salvaguardandone la spontaneità ed autonomia, e ne è favorito l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali"*;

VISTA la Legge regionale 30 giugno 2003, n. 12, recante *"Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro"*, che, in particolare nella Sezione II, *"Sostegno al successo formativo e rafforzamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche"*, prevede il sostegno da parte di Regione ed Enti locali alle azioni delle scuole volte all'arricchimento dell'offerta formativa;

VISTO lo statuto dell'Associazione Volontari Italiani Sangue (AVIS) regionale dell'Emilia Romagna, approvato dalla Assemblea Regionale il 30 aprile 2022, che all'articolo 2, comma 3, recita: *"l'AVIS, in armonia con i propri fini istituzionali, con quelli dell'AVIS Nazionale, nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di: [...] promuovere*

l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini", precisando inoltre, al successivo articolo 3, comma 2, lettera g, che l'AVIS "svolge attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della Scuola";

VISTA la legge 11 ottobre 2005, n. 219, recante *"Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati"*, ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che prevede che *"le associazioni di donatori volontari di sangue e le relative federazioni concorrono ai fini istituzionali del Servizio sanitario nazionale attraverso la promozione e lo sviluppo della donazione organizzata di sangue e la tutela dei donatori"*;

VISTA la legge del 30 ottobre 2008, n. 169, recante *"Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università"*, ed in particolare l'articolo 1 che recita: *"sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse. Iniziative analoghe sono avviate nella scuola dell'infanzia"*;

VISTA la Legge del 13 luglio 2015, n. 107, recante *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, che, all'articolo 1, comma 7, indica gli obiettivi formativi prioritari, fra i quali *"il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano...."* e la *"valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese"*;

VISTA la Legge del 13 luglio 2015 n. 107 di cui sopra, che, all'articolo 1, commi da 33 a 44, che introduce e regola l'obbligo di Alternanza scuola-lavoro per tutte le studentesse e studenti dell'ultimo triennio della Scuola secondaria di secondo grado;

PRESO ATTO delle successive modifiche apportate dalla Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) sui percorsi di alternanza scuola-lavoro, ridenominati Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, e dal Decreto Legge 9 settembre 2025, n. 127, recante *"Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026"*, che introduce la denominazione di *"Formazione Scuola-Lavoro"*;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante *"Introduzione dell'insegnamento scolastico di educazione civica"*;

VISTO il Protocollo d'intesa tra l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, la Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Volontari Italiani del Sangue Emilia-Romagna, del 18 maggio 2023, prot. n. 14469 dell'8 giugno 2023;

VISTO altresì, il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'istruzione e del merito e l'Associazione Volontari Italiani del Sangue, sede Nazionale, rinnovato in data 11 dicembre 2025, il cui contenuto costituisce quadro di riferimento per le attività previste dalla presente intesa regionale;

CONSIDERATO

- che l'AVIS:
 - promuove interventi volti a sensibilizzare i giovani verso i temi della solidarietà e del dono, al fine di svilupparne la disponibilità all'impegno responsabile in azioni di volontariato, anche attraverso forme di associazionismo;
 - realizza attività di formazione e informazione destinate a istituzioni e organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola;
 - promuove la cultura della prevenzione sanitaria, l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini, la salute e gli stili di vita sani;
- che USR-ER intende sostenere le istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna nella realizzazione degli obiettivi formativi del sistema educativo di istruzione e formazione, anche in relazione all'arricchimento ed alla qualificazione dell'offerta formativa in tema di educazione alla salute e di educazione civica, promuovendo allo scopo la cooperazione fra le scuole dell'Emilia-Romagna ed esperienze qualificate di volontariato;
- che la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito di applicazione della citata Legge Regionale 12/2003, intende sostenere l'autonomia delle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento all'ambito dell'arricchimento dell'offerta formativa, al fine di favorire il successo formativo degli studenti, anche attraverso l'ampliamento del loro bagaglio di competenze.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 - AMBITI DI INTERVENTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Le premesse sono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

Gli ambiti di intervento del Protocollo d'Intesa sono:

- A. Educazione alla salute e al benessere e più in generale nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e delle scuole del primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254, e con le nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, emanate con Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito 9 dicembre 2025, n. 22 e in vigore dall'a.s. 2026/2027, nonché con le linee di indirizzo delle scuole del 2° ciclo di istruzione e con i piani dell'offerta formativa delle singole istituzioni scolastiche. Le attività sono finalizzate a generare nei partecipanti una capacità di cittadinanza responsabile, che solleciti la partecipazione alla vita sociale ed alla solidarietà a livello locale, nazionale ed europeo.
- B. Sensibilizzazione alla promozione del dono del sangue ed informazione e formazione sulle problematiche ematiche. Le iniziative di promozione della cultura del dono, di informazione e formazione saranno rivolte prevalentemente a studenti e docenti, con il coinvolgimento dei genitori, e concerneranno problematiche ematiche e la prevenzione delle malattie ad esse riferite; ci si riferirà allo scopo alle linee guida definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.
- C. Ricerca e studio di iniziative che favoriscono la pratica del volontariato. Le attività saranno finalizzate a progettare (o co-progettare, fra educatori AVIS, docenti e/o studenti) percorsi mediante i quali sperimentare e valorizzare competenze trasversali alle singole discipline, relative all'educazione alla salute e alla responsabilità sociale.

ARTICOLO 2 - CRITERI OPERATIVI

AVIS Regionale Emilia-Romagna, per sostenere la realizzazione delle attività di cui al precedente articolo 1, si avvarrà delle strutture associative periferiche che si rapporteranno con le istituzioni scolastiche presenti nel territorio per progettare specifici interventi formativi.

USR-ER, previa valutazione tecnica delle iniziative, si impegna a:

- diffondere nelle scuole la presente intesa per favorire la programmazione di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa con le iniziative proposte da AVIS;
- promuovere la conoscenza presso le istituzioni scolastiche di percorsi didattici di educazione della salute e sensibilizzazione al volontariato proposti da AVIS Regionale Emilia-Romagna.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a sostenere attraverso i propri canali informativi la diffusione della presente Intesa e promuovere la conoscenza delle iniziative realizzate in attuazione della stessa e dell'eventuale documentazione prodotta, con particolare attenzione verso gli uffici scolastici provinciali. La Regione si impegna inoltre a valorizzare le buone pratiche realizzate nell'ambito del presente Protocollo nei propri canali istituzionali di comunicazione dedicati al mondo della scuola e del volontariato.

ARTICOLO 3 - DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente protocollo ha durata di anni tre a partire dalla sottoscrizione dello stesso.

Nulla è reciprocamente dovuto fra le parti per oneri eventualmente sostenuti dalle stesse in vigore del presente atto.

Bologna, xxxxxx

Ufficio Scolastico
Regionale per l'Emilia- Romagna

Regione Emilia-Romagna

Associazione Volontari Italiani
Sangue Avis Regionale Emilia-
Romagna

.....

.....

.....